



Senatsverwaltung
für Bildung, Jugend
und Familie



Pädagogische
Hochschule Weingarten



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO
L'Univercittà



Stockholm
University



University College
South Denmark

PROGRAMMA DI FORMAZIONE

Gefördert durch



Erasmus+
Schulbildung

Questo progetto è stato
finanziato con il

LADECI – Language Acquisition through Democratic Citizenship Education



sostegno della
Commissione Europea.
Gli autori sono i soli
responsabili di questa
pubblicazione e la
Commissione declina
ogni responsabilità
sull'uso che potrà essere
fatto delle informazioni
in essa contenute.



Obiettivi

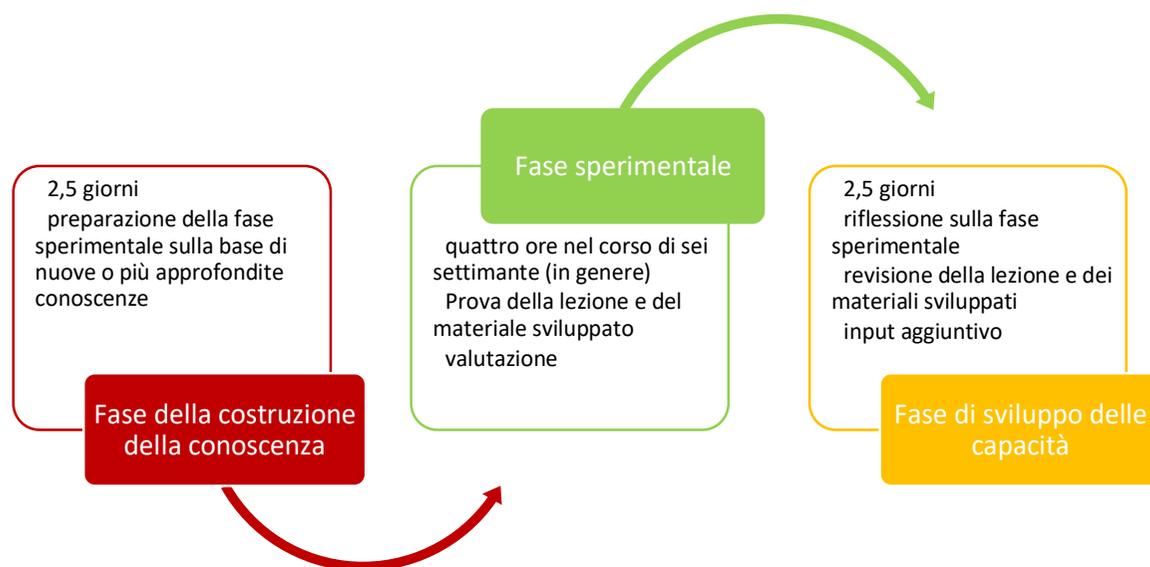
Il programma di formazione mira ad offrire una formazione orientata alla pratica per gli insegnanti in servizio. Si rivolge ai formatori degli insegnanti al fine di fornire loro un supporto per lo sviluppo di una formazione degli insegnanti che tenga conto dei contesti nazionali e locali, nonché delle esigenze degli insegnanti. Quindi la flessibilità e l'additività ai vari contesti del fare scuola è uno dei suoi principali vantaggi. L'obiettivo generale è quello di cambiare la pratica scolastica per favorire l'apprendimento e le opportunità di vita degli studenti, indipendentemente dalle condizioni di partenza. Dunque si tratta di un progetto che si concentra sull'inclusione in senso ampio.

Structure

Il programma di formazione è progettato per una formazione degli insegnanti in servizio fino a 40 ore. Alcune sessioni richiedono un'intera giornata, altre solo poche ore e possono essere tenute dopo la scuola. Possono svolgersi all'esterno della scuola o, idealmente, all'interno della stessa, come parte del programma di formazione di una specifica scuola. Dipende fondamentalmente dal background, dalle esigenze e dalle circostanze specifiche di ogni Paese che si avvale del programma di formazione. Grazie ai risultati della moderna ricerca didattica, il programma sembra essere l'opzione migliore per offrire alle scuole una formazione individuale. I moduli possono essere applicati direttamente al contesto didattico nelle rispettive lezioni e quindi rispondere alle esigenze più urgenti degli insegnanti e degli studenti, nonché di tutti gli altri soggetti coinvolti nella vita scolastica.

Indipendentemente dal luogo in cui si svolge e dal modo in cui viene progettato individualmente in base alle esigenze delle scuole, la formazione si articola in tre fasi: una fase di costruzione della conoscenza, una fase sperimentale e una fase di capacity building (vedi figura sotto).





Per la fase sperimentale i partecipanti dovranno dedicare quattro ore a riflettere sulla loro pratica e a preparare il secondo workshop. La costruzione della conoscenza e la fase di sviluppo delle capacità sono concepite come workshop. Ognuna di queste due fasi di workshop consiste in un massimo di 20 ore di formazione svolte/condotte in classe e online. Un'ora è definita come una lezione di 45 minuti (sessione) e 15 minuti di pausa. Quindi l'intero training consiste in 40 sessioni di 45 minuti ciascuna. Nella progettazione del programma di formazione l'idea della modularizzazione è stata fondamentale. Tenendo conto di questo paradigma, il programma di formazione è strutturato in quattro moduli (che saranno spiegati più avanti). Un modulo è costituito da un numero variabile di argomenti (di seguito chiamati blocchi) e questi blocchi sono costituiti da almeno una sessione ma per lo più da più sessioni. Questa struttura dettagliata è stata scelta per dare ai formatori dei docenti la possibilità di utilizzare l'intero programma di formazione o di adattare le parti necessarie per il loro specifico gruppo target. Anche se i formatori possono scegliere singole sessioni, si raccomanda di attenersi ai blocchi, perché sono pianificati e progettati



come parti coerenti. Ulteriori discussioni sulle possibilità di adattare il programma di formazione saranno offerte nel Manuale di formazione (IO7). Il modulo può contenere impostazioni di apprendimento sia presenti che miste. Esso include anche la possibilità di un apprendimento auto-organizzato. Le sessioni presentate in quest'ultima modalità fanno comunque parte del calcolo delle sessioni complessive. Ciò significa che le parti di apprendimento auto-organizzato non sono progettate per esternalizzare il carico di lavoro. Il carico di lavoro massimo dell'intera formazione degli insegnanti in servizio ha - come detto sopra - un ammontare di 40 sessioni di 45 min. più quattro ore di riflessione durante la fase sperimentale.

Il programma di formazione contiene una serie di moduli, sempre focalizzati su entrambi gli aspetti, l'acquisizione della lingua e l'educazione alla cittadinanza democratica. Naturalmente, alcuni moduli sono più focalizzati sul primo, altri sul secondo. Ma la connessione di entrambe le dimensioni, che può essere vista come il nucleo dell'intera idea LADECI, è al centro di tutti i moduli. I moduli non si limitano al primo workshop (costruzione della conoscenza), ma si estendono per tutto il tempo della formazione degli insegnanti in servizio, il che significa che sono il ponte con la fase sperimentale.

Il programma di formazione è collegato al materiale in classe, che può essere fornito e utilizzato dagli insegnanti, alle linee guida che offrono consigli su come pianificare e condurre la formazione e a un manuale per i formatori. Quest'ultimo è concepito come risorsa aggiuntiva per i formatori degli insegnanti, che li supporta nella pianificazione di una concreta formazione degli insegnanti.

LADECI – Language Acquisition through Democratic Citizenship Education





MODULO 4: Apprendimento collaborativo basato su problemi

Nucleo	<p>Il processo illustrato è da intendersi come esempio. L'attuazione concreta richiede un adattamento alle rispettive condizioni quadro. Il nucleo metodologico dei contesti di apprendimento basati su problemi ha origine da concetti costruttivisti di insegnamento e di apprendimento e richiede un lavoro situato e auto-attivo dei discenti.</p>			
T1 Input	Competenza principale	Materiali	Linee guida	Suggerimenti
	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di una impostazione di apprendimento basata su problemi • Nozioni di base sui processi di apprendimento di gruppo • Lavoro interdisciplinare 	<p>PPT Problem-Based-Learning (PBL) https://www.youtube.com/watch?v=cMtLXXf9Sko</p> <p>Barrows, Howard S. & Wee, Lynda (2010): Principles and Practice of APBL (Authentic Problem Based Learning). Southern Illinois University.</p> <p>Weber, Agnes (2007): Problem-Based Learning. Ein Handbuch für die Ausbildung auf der Sekundarstufe II und der Tertiärstufe. Bern: Verlag.</p> <p>Brassler, Mirjam; Dettmers, Jan (2016): Interdisziplinäres Problembasiertes Lernen – Kompetenzen fördern, Zukunft gestalten. In: Müller, Claude; Schäfer, Monika; Thomann, Geri (Hrsg.): Zeitschrift für Hochschulentwicklung, JG.11, Nr.3</p> <p>Berger, Marcus & Müller-Naendrup, Barbara (2019): Kollaboratives Problem-Based Learning – Ein Kooperationsmodell der Hochschullernwerkstatt Erfurt und der OASE Lernwerkstatt Siegen. In: Tänzer, Sandra /Mannhaupt,Gerd/Berger, Marcus & Godau, Marc (Hrsg.): Lernwerkstätten im Spannungsverhältnis</p>	<p>L'obiettivo è quello di trasmettere il principio didattico del Problem-Based Learning e in particolare di affrontare gli aspetti della cooperazione di gruppo e interdisciplinare.</p>	<p>Utilizzare il PPT allegato</p> <p>L'obiettivo primario non è la soluzione dei problemi. L'obiettivo è quello di acquisire conoscenze e competenze durante il processo di soluzione (cf. Weber 2007).</p>



		zwischen Individuum, Gemeinschaft, Ding und Raum. Bad Heilbrunn: Klinkhardt, 122-134.		
T2 Work-shop	Competenza principale	Materiali	Linee guida	Suggerimenti
	realizzazione esemplare dei fondamenti teorici	Esempio di compito problematico: La ballata "Gorm Grimme" combina diverse discipline e mostra rilevanti riferimenti al contemporaneo. Finora non è stato possibile stabilire connessioni concrete tra le aree tematiche del linguaggio e della democrazia.	I principi teorici contenuti nell'input sono implementati per mezzo di un esempio prototipico. Spiegare la cultura della comunicazione e i principi di valore (lingua, rispetto, lasciare che le persone finiscano di parlare, etc. secondo necessità) Definire le conseguenze del disinteresse con il gruppo (principio democratico). Formare (preferibilmente) team interdisciplinari Sviluppo e successiva (parziale) elaborazione di un compito problematico nello stile e nella struttura del Problem-Based-Learning (argomento rilevante per l'insegnamento)	Compito classico problematico (cfr. Weber 2007) più adatto per la costruzione di una dichiarazione + conoscenze procedurali
T3 Riflessione	Competenza principale	Materiali	Line guida	Suggerimenti
	Riflessione sul proprio processo di lavoro e apprendimento della crescita critica costruttiva	Kolb, D. (1984): Organizational psychology. Readings on human behavior in organizations. New Jersey: Prentice Hall. Korthagen, F.; Meyer, W. (2002): Schulentwicklung	Presentazione e discussione dei risultati	Cicli di riflessione (utilizzare Kolb o Korthagen)



		und Lehrerbildung: Reflexion der Lehrtätigkeit. Hamburg: EB Verlag		
T4 Imple- mentazio ne	Competenza principale	Materiali	Line guida	Suggerimenti
	Anticipare l'attuazione	Materiali di presentazione	Discussione sulle possibilità e sui possibili ostacoli nell'implementazione Coordinare i primi passi per l'attuazione	ssario, formare gruppi

Linee guida				
Se ssi on e 1	Comcompetenze	Line guida per la sessione	Materiali	Letture aggiuntive
	<i>Gli insegnanti imparano i principi di base dell'apprendimento collaborativo basato sui problemi Durata 60'.</i>	<i>Gli insegnanti seguono la presentazione e chiedono Min. 1 - 10 Benvenuto, introduzione, aspettative, Min. 10- 30 Principi di base del PBL (costruttivismo, impostazione degli obiettivi, struttura/procedura - / salto con un esempio) Min 30-50 processi di apprendimento di gruppo: Cooperazione, collaborazione, interdisciplinarietà Min 50 -60 Domande, possibilità e rischi dei concetti</i>	beigefügte PPT Video: https://www.youtube.com/watch?v=cMtLXXf9Sko	
Se ssi on e 2	<i>Gli insegnanti* applicano nella pratica le conoscenze di base appena acquisite 210 minuti.</i>	<i>Gli insegnanti lavorano su un compito problematico costruito secondo lo schema di salto PBL-7 in piccoli gruppi eterogenei basati sul principio della collaborazione Min. 1-10 Formazione di piccoli gruppi eterogenei Min. 10-30 Presentazione della ballata e del compito problematico Min. 30 - 50 Fase 1: Chiarire i termini. Tutti i termini poco chiari o elementari del compito problematico vengono analizzati e discussi nei piccoli gruppi. (ad es. ballata, disciplina specialistica, riferimenti contemporanei rilevanti, lingua, democrazia, ecc.)</i>	<i>Bsp. Problemaufgabe: Die Ballade "Gorm Grimme" verbindet inhaltlich verschiedene Fachdisziplinen und weist relevante Gegenwartsbezüge auf. Bisher ist es nicht gelungen konkrete Zusammenhänge zu/zwischen den Themenbereichen Sprache</i>	



		<p><i>Min. 50 - 70 Fase 2: Identificare il problema. Astrazioni dettagliate di sottoproblemi o aree tematiche. (Per esempio: Come possono essere collegate tra loro le discipline disciplinari? Quali sono i riferimenti contemporanei? Cosa li rende rilevanti? ecc.)</i></p> <p><i>Min. 70 - 90 Fase 3: analizzare il problema. Raccogliere approcci esplicativi per i sottoproblemi in gruppi. Attivare le conoscenze precedenti, l'esperienza, ecc. (ad esempio "Attualmente, i seguenti argomenti della ballata sono rilevanti per me ...", "La rilevanza potrebbe ... significare in questo contesto")</i></p> <p><i>Min. 90 - 110 Fase 4: Organizzare e strutturare le spiegazioni. Sviluppare schemi o mappe mentali, se necessario. rendere le strutture riconoscibili</i></p> <p><i>Min. 110 - 125 Fase 5: Formulare domande di apprendimento. Le domande centrali di apprendimento sono astratte dallo schema e formulate in modo tale da poter essere elaborate.</i></p> <p><i>Min. 125 - 195 Fase 6: Ricerca, discutere e co-costruire possibili soluzioni. Ricerca esemplare sui contenuti, collocando le nuove conoscenze acquisite nel contesto della propria esperienza (fase 3). Discutere e co-costruire nuove conoscenze in un gruppo.</i></p> <p><i>Min. 195 - 210 Fase 7: scambio di informazioni/confronto. Confronto dei risultati centrali con altri gruppi nel plenum</i></p>	<p>und Demokratie herzustellen.</p>	
<p>Se ssi on e 3</p>	<p><i>Gli insegnanti riflettono sul proprio processo di lavoro e formulano critiche costruttive ai loro colleghi</i></p> <p><i>Durata 60'.</i></p>	<p><i>Gli insegnanti riflettono in piccoli gruppi sul loro processo di lavoro e sui progressi di apprendimento e condividono i loro risultati in plenaria. Danno ai loro colleghi un feedback costruttivo</i></p> <p><i>min.</i></p> <p><i>Min. 1 - 15 Presentazione del modello e riflessione (Korthagen o Kolb)</i></p> <p><i>Min. 15 - 45 Riflessione comune utilizzando lo schema del modello in piccoli gruppi, i partecipanti prendono appunti</i></p> <p><i>Min. 45 - 60 Presentazione dei risultati della riflessione nel plenum, feedback</i></p>		



Se ssi on e 4	<p><i>Gli insegnanti anticipano e pianificano l'implementazione dei contenuti nel ruolo di moltiplicatori</i></p> <p><i>Durata 30'.</i></p>	<p><i>Gli insegnanti discutono i diversi approcci all'attuazione in piccoli gruppi e in plenaria</i></p> <p><i>Min. 1- 20 Rinnovare i gruppi. Discussione in piccoli gruppi su possibili ostacoli e possibili tentativi di risolverli.</i></p> <p><i>Min. 20 - 30 Feedback finale, addio</i></p>		
----------------------------------	---	--	--	--

Materiali: Apprendimento collaborative basato su problemi

Input

PPT associato, materiale di moderazione, letteratura secondaria per la preparazione:

- Barrows, Howard S. & Wee, Lynda (2010): Principles and Practice of aPBL (Authentic Problem Based Learning). Southern Illinois University, School of Medicine.
- Weber, Agnes (2007): Problem-Based Learning. Ein Handbuch für die Ausbildung auf der Sekundarstufe II und der Tertiärstufe. Bern: h.e.p.-Verlag.
- Brassler, Mirjam; Dettmers, Jan (2016): Interdisziplinäres Problembasiertes Lernen – Kompetenzen fördern, Zukunft gestalten. In: Müller, Claude; Schäfer, Monika; Thomann, Geri (Hrsg.): Zeitschrift für Hochschulentwicklung, JG.11, Nr.3
- Berger, Marcus & Müller-Naendrup, Barbara (2019): Kollaboratives Problem-Based Learning – Ein Kooperationsmodell der Hochschullernwerkstatt Erfurt und der OASE Lernwerkstatt Siegen. In: Tänzer, Sandra /Mannhaupt,Gerd/Berger, Marcus & Godau, Marc (Hrsg.): Lernwerkstätten im Spannungsverhältnis zwischen Individuum, Gemeinschaft, Ding und Raum. Bad Heilbrunn: Klinkhardt, 122-134.

Video:

<https://www.youtube.com/watch?v=cMtLXXf9Sko>

Workshop

Materiale di moderazione, se necessario ballata Gorm Grimme, compito problematico, grafico
PBL 7 jump

Reflection

Materiale di moderazione, ciclo di riflessione secondo Korthagen o Kolb

Implementation

Materiale di moderazione



Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Gli autori sono i soli responsabili di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.



Gefördert durch



Erasmus+
Schulbildung